

# Fratture e traumi alle articolazioni gli infortuni più frequenti sugli sci

La maggior parte riguarda le rotture di femore e bacino ma crescono gli incidenti al ginocchio

Anche quest'anno, come lo scorso, la neve stenta a cadere nella maggior parte dei comprensori sciistici dell'Alto Adige e non solo. Gli amanti dello sci e degli sport invernali quindi rischiano di essere meno invogliati a recarsi nelle località sciistiche, nonostante i sistemi di innevamento di neve artificiale siano oggi molto efficaci, creando un manto uniforme che permette una ottima sciabilità. Il dottor Thomas Pezzei, medico specialista in Ortopedia e Traumatologia presso il Traumacenter di Plan de Corones parla qui delle differenti tipologie di infortunio che possono capitare sulla neve.

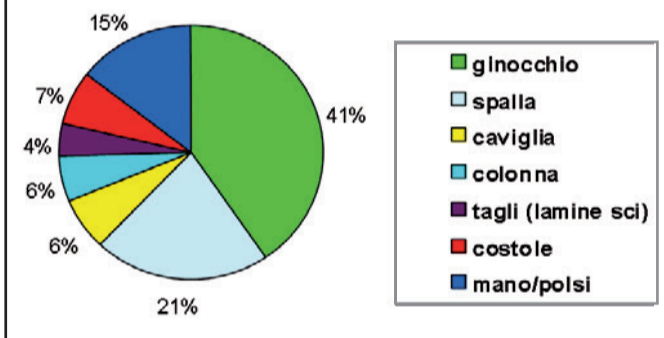
#### LA CASISTICA

Il gran numero di sciatori contemporaneamente presenti sulle piste ha favorito le collisioni, e inoltre le cadute sul manto ghiacciato della neve artificiale hanno causato nuove tipologie di infortunio, come spiega il dottor Thomas Pezzei. Si nota prevalentemente un nuovo tipo di infortunio tra quelli trattati in seguito a cadute sulla neve artificiale, caratteristico delle piste dure o ghiacciate. Queste condizioni favoriscono le fratture, conseguentemente al forte impatto. Classiche sono le fratture del bacino e del femore, ma come negli anni passati, nel periodo di alta stagione vi è stata una percentuale decisamente alta di traumi delle articolazioni.

Le lesioni al ginocchio sono le più frequenti con un 41 %, seguite da traumi contusivi della spalla al 21 %. La moda dello snowboard ha fatto incrementare le statistiche di traumi alle mani ed ai polsi con un 15 %. Le lesioni minori in termini numerici, ma non in termini di gravità riguardano le articolazioni del piede-caviglia e le costole, dovuti a cadute o scontri fra sciatori, ed i tagli causati dalle lamine degli sci o dello snowboard o anche dalle rac-



Distribuzione traumi sciistici



chette. Il numero delle lesioni alla colonna (la parte lombare risulta la più colpita) rimane limitato; l'uso sempre più frequente di supporti di protezione come indumenti imbottiti sulla schiena, bustini protettivi, paraschiena o tartarughe hanno ridotto drasticamente l'incidenza sia in numero che in entità di danni neurologici.

#### LA DIAGNOSI

Qualsiasi trauma richiede una diagnosi corretta e approfondita, per limitare problematiche più gravi future e per garantire una terapia appropriata ed efficace. Per la diagnosi di frattura ossea la semplice radiografia risulta l'esame d'élite. Molto spesso nei traumi delle articolazioni sono i legamenti a risentirne di più con possibili le-

sioni totali o parziali. L'esame obiettivo clinico non sempre riesce a dare risposte esaurienti e bisogna ricorrere - spiega il dottor Raimund Pizzinini, tecnico di radiologia medica - a tecniche di diagnosi più sofisticate e specifiche come la Risonanza Magnetica, che non usa radiazioni ionizzanti e quindi risulta assolutamente innocua per l'organismo.

**LA RISONANZA MAGNETICA** Il Traumacenter non si vuole sostituire all'Ospedale, ma è in grado di fornire un'immediata assistenza a chiunque ne avesse bisogno. Durante la stagione sciistica in struttura è presente 7 giorni su 7 un medico ortopedico che visita su appuntamento o, all'occorrenza, al momento. Grazie ad una colla-



ECCO L'APPARECCHIO DI RISONANZA MAGNETICA IN USO PRESSO IL TRAUMACENTER

borazione con la Radiologia Bonvicini, è stato installato un macchinario di Risonanza Magnetica che permette di eseguire esami in tempi rapidissimi ed avere così una diagnosi estremamente accurata a distanza di poche ore dall'incidente.

Il macchinario installato è un tomografo a magnete aperto su tutti i lati, che permette di minimizzare la sensazione di

claustrofobia. Nel caso dello studio degli arti inferiori (quindi piede, caviglia, ginocchio) la testa rimane completamente esterna al magnete. La durata dell'esame varia dai 30 ai 40 minuti, il paziente rimane disteso in posizione supina su un tavolo senza dover entrare nel fastidioso tunnel.

#### I SUGGERIMENTI

Per ridurre i rischi di incidente sulla neve il dottor Pezzei sug-

## Conferenze mediche all'Upad

Riprendono il 3 febbraio "I mercoledì della salute e prevenzione", a cura dell'Upad, in associazione con il Gruppo Bonvicini, Labormed e i suoi punti prelievo (Boma Laboratorio Druso di via Novacella, Marienlink a Bolzano, Martinsbrunn a Merano e Labormed a Laives). Il primo appuntamento - alle 18,30 presso la sede Upad in via Firenze 51 a Bolzano - ha per titolo "Prevenzione: i check up da fare e come valutarne l'esito". Mercoledì 17 febbraio si affronterà il tema dei problemi alla vista negli anziani e nei giovani mentre le tre conferenze in programma nel mese di marzo riguarderanno la salute dell'intestino, il corretto uso degli integratori nell'alimentazione quotidiana, le possibili alternative dei rimedi naturali ai classici farmaci.

